

lo sport in tv

- 08,30** Freestyle Skiing Eurosport
- 11,00** Biliardo, da Glasgow: finale Eurosport
- 12,30** Eurogoals Eurosport
- 12,30** Calcio, Speciale Qatar SkySport2
- 14,30** Sport Time Us SkySport1
- 16,30** Rugby, Heineken Cup SkySport2
- 17,15** Baseball Nlb SkySport1
- 19,00** Sport Time SkySport1
- 20,00** Boxe, Cantatore-Gurov Eurosport
- 21,00** Manchester Utd-Leicester SkySport2

Derby della Capitale, oggi si decide il recupero: prende quota il 21

Lazio-Roma, stamattina si riunisce il Comitato per l'ordine e la sicurezza. L'incasso devoluto in beneficenza



ROMA Sarà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza a decidere stamattina la data della ripetizione del derby. E l'ipotesi più concreta è quella del 21 aprile, giorno del Natale di Roma, alle 17: «È già deciso...», si è lasciato scappare Capello sabato. È stato passato un mese esatto da quella notte del 21 marzo in cui il derby fu sospeso per una «voce» che spinse i tifosi in campo, a chiedere la sospensione della partita. Il giorno dopo la partita Galliani aveva stabilito che la partita sarebbe stata rigiocata mercoledì 14 aprile, con inizio alle 17. Ma già il 1 aprile la data tornava in discussione, con Pisanu che ricordava come la decisione sullo svolgimento del derby spettasse alle autorità di pubblica sicurezza. Archiviata la prima ipotesi, il 7 aprile la questione veniva affidata ufficialmente al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Roma, che si riunirà oggi. Il prefetto di Roma Achille Serra e il questore della Capitale Nicola Cavaliere dopo la riunione andranno in Campidoglio, dove il sindaco Walter Veltroni, il delegato capitolino per lo sport Gianni Rivera e i presidenti della Roma, Franco Sensi, e della Lazio, Ugo Longo, si incontreranno per annunciare che una parte dell'incasso del recupero del derby sarà devoluto in beneficenza alle famiglie dei caduti delle forze dell'ordine, aderendo all'iniziativa lanciata da Veltroni.

rugby

Da Dublino, in occasione dell'Annual Meeting dell'International Rugby Board, sono arrivate «nuove liete» per il rugby azzurro. Gli «All Blacks» giocheranno il prossimo autunno in Italia, in una località ancora da definire. Il massimo organismo internazionale di rugby ha poi deciso la suddivisione, in fasce, dei Paesi membri. Nella prima (i felici del rugby mondiale) troviamo gli otto Paesi fondatori del gioco ovale (Nuova Zelanda, Australia, Sudafrica, Inghilterra, Scozia, Galles, Francia, Irlanda), con l'aggiunta di due nuove «entry»: Italia ed Argentina. Gli azzurri sono quindi saliti nell'Olimpo del rugby internazionale.

Il manuale della NONviolenza

in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

lo sport

Il manuale della NONviolenza

in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

Arbitri nel caos, calcio alla deriva

Lazio e Perugia furibonde, Gaucci vuol ricorrere in procura. Rivera: «Una federazione ad hoc»

Aldo Quagliari

I motivi dello «scandalo»

ROMA Stessa azione opposta decisione. Così quello di Martins (Perugia-Inter) diventa gol mentre quello di Cesar (Juventus-Lazio) è gol annullato. Poi, c'è il rigore concesso ai rossoneri da Paparesta a tre minuti dalla fine di Milan-Empoli, quando il risultato è inchiodato sullo zero a zero e la squadra di Ancelotti vede lo spettro di una rimonta romanista in classifica. Infine, la decisione del vulcanico Gaucci di ricorrere in tribunale per i presunti torti subiti dal suo Perugia, cui fa seguito l'esternazione dell'avvocato Taormina che si dice convinto della necessità di un'indagine che sveli finalmente le manovre e i segreti con cui si vogliono colpire i deboli. Del calcio, naturalmente. E prende quota la proposta di Gianni Rivera di istituire la Federazione degli arbitri, autonoma, e, soprattutto, lontana dai condizionamenti. Insomma, il clima pasquale non riesce a rasserenare gli animi e anzi, sul corpo già provato dalla febbre della crisi economica, scoppia l'ennesimo bubbone, quello relativo agli errori arbitrali. Ma si tratta soltanto di errori? Qualsiasi sia la risposta, il risultato sembra sempre lo stesso, a esserne colpite sono le piccole società, ad avvantaggiarsene le grandi.

Questo secondo le «vittime» della situazione («Sono veramente stufo di questo andazzo e del silenzio che c'è dopo i continui errori degli arbitri», dice il presidente Ugo Longo) in più, nel caso di Gaucci, la vicenda coprirebbe addirittura un presunto complotto ai danni del Perugia, che si vorrebbe mandare in B per vendetta (dice lui) contro chi ha difeso il Catania, o meglio chi ha organizzato «l'insurrezione» estiva dei tifosi etnei: in poche parole, secondo il patron della società umbra, il Palazzo vorrebbe fargli pagare quella vicenda. A convincerlo definitivamente sarebbe stata la direzione di gara di Messina che avrebbe, sempre secondo la ricostruzione della dirigenza umbra, penalizzato fortemente la squadra di casa. «Farò ricorso in Procura - tuona Luciano Gaucci, dall'estero, dove si trova in vacanza - nei

• **CESAR NO, MARTINS SÌ**
Una rete di Cesar (Juve-Lazio di sabato) viene annullata, quella di Martins (Perugia-Inter di domenica) è invece convalidata. Le due azioni sono simili ma il giudizio dell'arbitro è opposto: fuorigioco in un caso, gol dall'altro.

• **UN RIGORE FANTASMA**
Pochi minuti dalla fine di Milan-Empoli. Tomasson, lanciato a rete, si scontra con il portiere avversario Balli (in uscita). Per Paparesta è rigore, per tutti gli altri no. La tv non scoglie il dubbio anche se fa propendere per il no.

• **GRIFONI IN TRIBUNALE**
Non è piaciuto a Gaucci l'arbitraggio di Messina. Secondo il patron degli umbri «c'è in atto un complotto contro il Perugia per la battaglia vinta la scorsa estate con il Catania». Per questo è deciso a portare i vertici del calcio in tribunale.

• **QUALE FUORIGIOCO?**
Il regolamento dice: «È fuorigioco chi gioca» (cioè chi tocca la palla o cerca di toccarla). Un giocatore che non partecipa all'azione non è mai in fuorigioco. A meno che copra la visuale al portiere. La regola si presta ad interpretazioni.

Errori e omissioni: quante sviste contro le «piccole»

31 agosto 2003, Udinese-Roma 1-2: arbitro Trefolini. Annullato un gol a laquinta per un misterioso fallo ai danni di Emerson

21 settembre 2003, Bologna-Udinese 2-0: arbitro Tombolino. Convalida di un gol di Guly viziato da un evidente fallo di mano.

27 settembre 2003, Udinese - Inter 0-0: arbitro Dondarini. Espulso dopo 25 minuti in maniera affrettata Luciano-Erberito.

5 ottobre 2003, Juventus-Bologna 1-0: arbitro Paparesta. Zambrotta cade in area non toccato da Zaccardo, ma viene assegnato il rigore.

19 ottobre 2003, Milan-Lazio 1-0: arbitro Racalbuto. Il guardalinee Pugliesi (poi sospeso per tre turni) fischia un inesistente fuorigioco a Stankovic e fa annullare il gol che avrebbe portato in vantaggio gli ospiti.

22 novembre 2003, Modena-Juve 0-2: arbitro Gabriele. Convalidato l'1-0 di Trezeguet nato da una punizione battuta in modo irregolare da Tacchinardi.

7 dicembre 2003, Samp-Siena 2-1: arbitro Brighi. Il guardalinee Calcagno non rileva la posizione di fuorigioco di Bazzani in occasione della rete decisiva.

11 gennaio 2004, Perugia-Roma 0-1: arbitro Tombolini. Negato un rigore ai padroni di casa per un fallo ai danni di Bothroyd.

25 gennaio 2004, Lecce-Lazio 0-1: arbitro Dondarini. Non viene fischiato nel finale un evidente rigore ai padroni di casa per fallo di Cesar ai danni di Chevanton.

6 marzo 2004, Brescia-Juventus 2-3: arbitro Bestini. Con la Juve sotto 2-0 a inizio ripresa concede ai bianconeri un generoso rigore per un intervento di Di Biagio su Nedved. Nel finale Caracciolo fermato dimanzati a Buffon per un inesistente fuorigioco

Savoldelli Caduta a Colonia Fermo per un mese

Paolo Savoldelli è caduto ieri dopo circa trenta chilometri del «Rund um Koeln» (giro di Colonia) ed è rimasto ferito.

Il ciclista bergamasco, vincitore nel 2002 del giro d'Italia, è stato ricoverato con ferite alla testa e più tardi le radiografie hanno mostrato la frattura del polso destro, un trauma cranico ed uno facciale. Il «Falco» dovrà stare senza bici per almeno quattro settimane, e questo mette in dubbio la sua partecipazione al Tour de France, tenuto conto che il recupero della forma è un'incognita.



prossimi giorni sarà aggiornato il dossier con le immagini televisive degli errori commessi in questa stagione ai danni del Perugia e sarà depositato presso alcune procure della Repubblica con la denuncia per frode sportiva. Solo agendo penalmente si può fermare questa situazione, è chiaro infatti che c'è una premeditazione. Lo conferma il fatto che in qualsiasi momento in cui si è avvertito che il Perugia avrebbe potuto rialzare la testa o che sarebbe rientrato in corsa per la salvezza, sono arrivate decisioni che ci han-

no condannato». Tanto basta a Gauceri, già avvezzo a ricorsi al Tar, a manifestazioni di piazza e a deferimenti alla Disciplina.

Di illegalità sul campionato di calcio parla apertamente Carlo Taormina il quale rincara la dose: «L'autorità giudiziaria deve aprire un'inchiesta penale per stabilire se nei tre casi (Milan-Empoli, Juventus-Lazio e Perugia-Inter) vi siano gli estremi di corruzione ambientale o di truffa consumata insieme agli arbitri da una squadra in danno dell'altra. Se la questione

non è inserita nel quadro della responsabilità penale non si esce dalla grave situazione di illegalità che incombe come una cappa sul campionato in corso».

Illegale è una parola grossa, ma è inutile nascondersi dietro a un dito, i sospetti ci sono. Prendiamo il rigore concesso da Paparesta, la moviola sembra aver escluso il fallo e, di sicuro, per Antonella Balli non lo è: certo lei è parte in causa, essendo moglie del portiere che si è materialmente scontrato con l'attaccante rossonerò

ma l'autorevolezza ce l'ha tutta, considerando il fatto che da 14 anni la signora è arbitro professionista. E adesso commenta l'episodio sostenendo che se fosse capitato a lei non lo avrebbe fischiato: «Io avrei fischiato un fallo sul portiere». Questioni punti di vista.

Ma per sgombrare il campo dalle interpretazioni e dalle pressioni, non sarebbe meglio forse allontanare gli arbitri da tutto? È la proposta di Gianni Rivera, che indica nella istituzione della Federazione arbitri («autonoma

dalle leghe», sottolinea) la via per uscire dalle ambiguità e dai condizionamenti. «Se ne parla da anni - dice l'ex Golden Boy - ma è chiaro che se ci sono, sono sempre a vantaggio dei club più potenti». Bisognerebbe cominciare a parlarne, a discuterne, a valutarne la realizzabilità. Per una necessità di chiarezza e trasparenza, innanzitutto: «Così come per la regola del fuorigioco occorre chiarezza. Le regole non devono essere interpretabili. Ripetiamo il fuorigioco come era prima. O aboliamolo del tutto».

Addio a Garboli

La scomparsa di Cesare Garboli è un grande lutto per la cultura italiana, ma anche per il mondo scacchistico. Lo scrittore, grande studioso di Dante, era un buon giocatore: aveva partecipato un paio di anni fa ad uno dei «Tornei Vip» organizzati a Portofino dalla rivista «L'Italia Scacchistica» e nel 1972 aveva seguito con grande interesse e argute cronache il celebre incontro di Reykjavik tra Fischer e Spassky.

Mondiale & Mondiale

La notizia della settimana è la conferma del match tra Vladimir Kramnik e l'ungherese Peter Leko, dal 25 settembre al 18 ottobre, presso il Centro Danneemann di Brissago (sponda svizzera del Lago Maggiore). Danneemann è una nota società brasiliana produttrice di sigari. Il match viene annunciato come «Campionato del mondo», sebbene organizzato al di fuori - e anzi in antagonismo - della struttura ufficiale, cioè la Federazione



internazionale-Fide. Quello del titolo di campione del mondo è un problema che si trascina ormai da più di dieci anni (da quando cioè nel 1993 Kasparov organizzò il primo «mondiale alternativo») e che sta rovinando un po' tutto l'ambiente, poiché crea problemi con gli sponsor e crea dubbi tra gli stessi scacchisti. Quasi tutti considerano come vero campione proprio Garry Kasparov, che ormai si è riappacificato con la Fide ed è rientrato nei ranghi, e da vent'anni è costantemente in vetta alla graduatoria mondiale a punti (la lista elo); tuttavia lo stesso Kasparov considera «campione» Kramnik, che lo ha battuto in un regolare incontro giocato a

Londra nel 2000. Dall'altra parte, il campione ufficiale, in quanto vincitore dell'ultimo Mondiale organizzato dalla Fide (il torneo con formula a eliminazione diretta, giocato nel 2002) è l'ucraino Ruslan Ponomarev, 19 anni; ma la Fide stessa lo ha squalificato (detronizzato?) in quanto il ragazzo si è rifiutato di giocare con Kasparov «titolo in palio». Ci sarebbe poi da considerare anche Karpov, che dopo aver battuto Anand nel 1998 non ha più giocato contestando la formula dell'eliminazione diretta. Ed infine, perché no?, per i romantici nostalgici anche l'ormai sessantunenne Bobby Fischer. La speranza a questo punto è che si riesca ad organizzare il più

Klimov - Yeuseev campionato di San Pietroburgo, aprile 2004.

Il Nero muove e vince

L'infelice posizione del Re bianco permette una rapida conclusione.

Soluzione



La partita è continuata con la brillantezza di Torre in d1 e poi prendere in g2. 4.Tf1, Tf1 matto! (si può anche dare prima scacco di Torre in d1 e poi prendere in g2).

volte auspicato match "di riunificazione", che a questo punto si potrebbe svolgere tra il vincitore del match Kramnik-Leko e il vincitore del match (previsto nel 2005) tra Kasparov e il primo classificato del Mondiale Fide che, come noto, si svolgerà a Tripoli da metà giugno.

La partita della settimana

Difficilmente un torneo viene dedicato ad un giocatore vivente, a meno che non sia particolarmente anziano. Un'eccezione, forse unica, è il Torneo Karpov, che si disputa ormai da cinque anni nella cittadina russa di Poikovsky. Dall'edizione dello scorso marzo, la quinta, la divertente partita di oggi, caratterizzata da una clamorosa «cappella» conclusiva del Nero. Lautier-Malakhov (Difesa Slava) 1. d4 d5 2. c4 c6 3. Cc3 Cf6 4. Cf3 a6 5. c5 Cbd7 6. Af4 Ch5 7. Ad2 g6 8. e4 d:e4 9. C:e4 Cdf6 10. C:f6+ C:f6 11. Ac4 Ag7 12. 0-0 0-0 13. Db3 Ag4 14. Ce5 D:d4 15. Ac3 D:c5 16. Tfe1 Cd5 17. C:g4 C:c3 18. b:c3 b5 19. Ae2 (ora

il nero commette un decisivo errore) D:c3?? (cosa avreste giocato a questo punto al posto del Bianco?) 20. Ch6+ 1-0 (il Nero abbandona in quanto dopo 20...Rh8 21. C:f7+, deve prendere il Cavallo e dare la qualità; non va bene infatti di nuovo 21...Rh8; poiché adesso che non c'è più il Pf7 segue il classico matto affogato 22. Dg8+!, T:g8; 23. Cf7 matto).

Calendario

Molti i semilampo in programma il prossimo week-end. Sabato 17 aprile, ore 14: Forlì, p.za Foro Boario 13, tel. 347-2733218. Roma, circolo Inps via Liszt 52, tel. 347-3333830. Castano Primo (MI) Palazzo Comunale, tel. 0331.876195. Domenica 18: Brugheri (MI) ore 9, Scuola Sciviero, tel. 039.870609. Ozzano (Bo) ore 14, Villa Maccacferri, tel. 335-8216547. Milano, Bar Chicco d'Oro, via Falcone, ore 14, tel. 02.878737 (preiscriversi entro sabato). Arcene (Bg) palestra Scuole medie, ore 14, tel. 348-3041299.